



Welfare da mezzo milione per il Centro di Medicina: «Investiamo sui dipendenti»

VILLORBA

Un nuovo piano di welfare aziendale da 500mila euro per oltre 900 dipendenti. Centro di medicina, gruppo imprenditoriale veneto leader nel settore poliambulatoriale, ha deciso di incrementare del 10% l'investimento economico sul welfare, un modo per prendersi cura non solo dei propri pazienti ma anche del personale interno. «L'obiettivo è di motivare e al tempo stesso fidelizzare il personale che svolge funzioni trasversali di supporto a quello medico e sanitario. Vogliamo poi attrarre risorse e nuovi talenti -afferma l'ad Vincenzo Papes- Molti giovani ci cercano in quanto siamo riconosciuti come una realtà ben organizzata, ma perdiamo molte candidature perché non idonee. Per questo, quando troviamo le persone giuste

investiamo molto nel formarle puntando su un ambiente di lavoro positivo e con ampie possibilità di crescita. Non va trascurata poi l'azione di welfare territoriale che rivolgiamo alle comunità locali, con iniziative di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e cura della persona».

CURA DEGLI AMBIENTI

«Siamo molto attenti alla cura degli ambienti di lavoro, green e confortevoli ma soprattutto vivibili e costantemente rigenerati. D'altronde, dove il clima aziendale è favorevole le persone sono più soddisfatte, anche nel loro

contesto familiare -spiega Sabrina Matteazzi, responsabile HR del gruppo- Offriamo poi soluzioni che vanno dal part-time alle convenzioni per calmierare i costi di diversi beni e servizi. Inoltre, grazie alla nostra Academy, diamo un'importante oppor-

tunità di crescita professionale interna». Basi solide che negli ultimi 5 anni hanno portato il Gruppo a raddoppiare sia le sedi (oggi 45) che il personale dipendente (da 445 a 905), di cui un 35% è presente in azienda da oltre 5 anni. Numeri importanti che ancora però non bastano a coprire i circa 1.5 milioni di pazienti che si rivolgono alle strutture del Gruppo, tanto che sono ben 30 le posizioni lavorative ora aperte. Sono invece oltre 2 mila i curricula che mensilmente arrivano all'ufficio personale, ma spesso si tratta di candidature non coerenti alle figure professionali ricercate. «La complessità del settore e le tante figure professionali di cui abbiamo bisogno per funzionare ci rendono un comparto industriale a tutti gli effetti, con un numero significativo di addetti che svolge una funzione pubblica -conclude Papes- L'auspicio, quindi, è che le istituzioni ci riconoscano sempre più questo ruolo con un maggiore coinvolgimento nell'organizzazione dei servizi al territorio».

Brando Fioravanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD VINCENZO PAPES: «LO SCOPO E' MOTIVARE IL NOSTRO PERSONALE», INTANTO LA STRUTTURA CERCA ALTRE TRENTA FIGURE LAVORATIVE



CENTRO DI MEDICINA
L'ad Vincenzo Papes

